

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 12 SETTEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Export, Lazio traino d'Italia Bene il Centro, frena il Nord

► Secondo l'Istat, la regione ha aumentato del 17,4% le vendite all'estero nei primi sei mesi dell'anno. Più 133% quelle verso gli Usa. Ok anche Toscana e Abruzzo

IDATI

ROMA Il Lazio guida la classifica regionale delle esportazioni, sulla spinta delle vendite del farmaceutico, fiore all'occhiello dell'economia del territorio, ma anche di quelle dei mezzi di autotrasporto, autoveicoli esclusi. Nei primi sei mesi del 2025, il Lazio è stata la regione che ha registrato l'incremento su base annua più marcato dell'export in valore, rendendosi protagonista di uno scatto in avanti del 17,4%. Lo ha evidenziato l'Istat nel suo ultimo bollettino sull'export regionale.

LE AREE

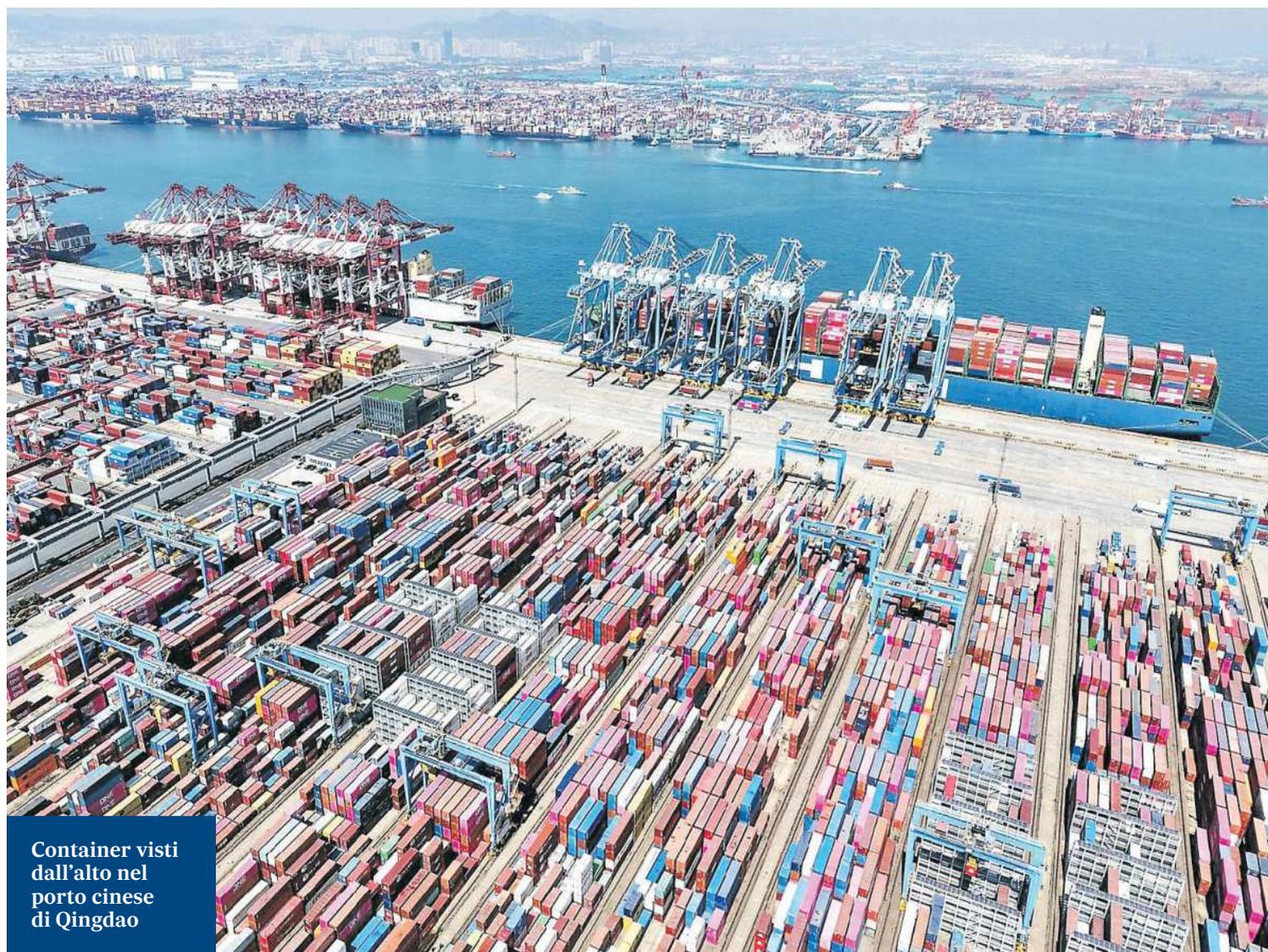
Il Centro ha registrato nel secondo trimestre un balzo delle esportazioni del 4,6%. Bene il Nord-ovest (+2,1%). Nel Nord-est, al contrario, si è assistito a una flessione (-2,4%). A destare preoccupazione sono, però, soprattutto il Sud e le Isole, dove tra aprile e giugno le vendite all'estero sono precipitate (-14,4%). Anche nei primi sei mesi dell'anno, fa notare l'Istat, la crescita su base annua dell'export nazionale in valore (+2,1%) è stata sostenuta da dinamiche territoriali differenziate: il Centro ha visto le esportazioni aumentare del 10,7%

**SEGNO MENO
PER IL NORDEST:
NEL SECONDO
TRIMESTRE DEL 2025
IL CALO È DEL 2,4%
IL NORDOVEST TIENE**

e il Nord-ovest dell'1,5%, mentre il Nord-est (-0,5%), il Sud (-6,6%) e le Isole (-13,3%) hanno chiuso il semestre in territorio negativo. Nei primi sei mesi dell'anno, le regioni italiane con gli incrementi tendenziali più marcati dell'export in valore sono state, oltre al Lazio, la Toscana (+11,8%), l'Abruzzo (+10,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (+6,6%). Le flessioni più ampie sono state rilevate dall'Istat in Sardegna (-17,3%), Campania (-15,5%), Sicilia (-11,2%) e Molise (-9,8%). A livello provinciale, spiccano le performance positive di Firenze, Roma, Trieste, Milano e Frosinone.

IL GIALLO

C'è da fare una precisazione, tuttavia, sul profondo rosso segnato dalla Campania che ha inevitabilmente segnato la performance del



Container visti dall'alto nel porto cinese di Qingdao

Sud. In realtà è stato lo spostamento sulla provincia di Milano dei valori delle esportazioni di farmaci generati (pari a circa 1,8 miliardi di euro) nello stabilimento di Torre Annunziata (Napoli) di Novartis a portare il risultato dell'export della Campania nei primi sei mesi del 2025 a un risultato così negativo. Colpa dell'imputazione del dato

nel sistema Intrastat. Se il dato dovesse essere corretto dall'Istat, dopo le opportune verifiche, la Campania potrebbe risultare in territorio positivo intorno all'1%, a fronte di una limatura del valore della Lombardia.

«I nuovi dati Istat sull'export confermano il dinamismo del tessuto imprenditoriale del Lazio,

che sfida le fluttuazioni del mercato globale mostrando resilienza, innovazione e competitività anche in scenari molto complicati», commenta Roberta Angelilli, assessore allo Sviluppo economico della Regione Lazio, «l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti esteri si confermano le priorità della nostra giunta». Nel

primo semestre, i contributi positivi maggiori alla crescita su base annua dell'export nazionale derivano proprio dall'aumento delle vendite del Lazio verso gli Usa (+133,7%). E a trainare le vendite nel Lazio è stato ancora una volta il farmaceutico. «Il dato Istat che segnala per il Lazio, nel primo semestre del 2025, una crescita

dell'export del 17,4% è un elemento positivo, che testimonia la capacità del nostro tessuto produttivo di restare competitivo, soprattutto in alcuni settori come la farmaceutica», ha commentato il presidente di Unindustria Lazio, Giuseppe Biazzo. «Allo stesso tempo - ha aggiunto Biazzo - occorre leggere questo risultato con la necessaria cautela. Ci troviamo in un contesto globale di forte incertezza, non solo per le politiche tariffarie degli Usa, ma anche per la generale instabilità economica e geopolitica». «Nei primi sei mesi del 2025 il Lazio ha esportato merci per un valore pari a 18,5 miliardi, 2,7 miliardi

**ANGELILLI, ASSESSORE
ALLO SVILUPPO:
SI CONFERMA
IL DINAMISMO
DEL NOSTRO TESSUTO
IMPRENDITORIALE**

in più rispetto allo stesso periodo del 2024 - commenta Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma - emerge così il buono stato di salute del nostro sistema imprenditoriale e la preziosa capacità di adattarsi delle nostre imprese alle situazioni socioeconomiche più complesse».

Le vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici sorridono anche a Toscana, Lombardia e Abruzzo. Contribuiscono alla crescita anche le maggiori esportazioni di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi, da Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sicilia e Marche, e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, dalla Toscana.

**Roberta Amoruso
Francesco Bisozzi**



I FATTORI DEL MODELLO LAZIO

Farmaceutica

Solo da Latina il 15% dei farmaci esportati

Ancora una volta a trainare l'export laziale sono state le vendite di articoli farmaceutici e chimico-medicinali. «Il nuovo dato Istat sulle esportazioni conferma l'importanza strategica del farmaceutico, e in particolare del settore farmaceutico del Lazio, per l'economia nazionale», commenta Massimo Scaccabarozzi, presidente della sezione farmaceutica e biomedicali di Unindustria e presidente di Menarini Biotech. Non è escluso che la minaccia dazi abbia portato a un anticipo degli ordini influenzando positivamente sull'export nella prima parte dell'anno. Nel 2024 il mercato farmaceutico del Lazio ha contribuito al 44% delle esportazioni regionali, con una crescita

del 22% rispetto all'anno precedente per un totale in valore di 2,5 miliardi in più. «Siamo la prima regione italiana per export farmaceutico e la terza in Europa: la sola provincia di Latina contribuisce al 15% del totale dell'export nazionale di prodotti farmaceutici», spiega Scaccabarozzi, preoccupato solo in parte dalla politica commerciale Usa: «I prodotti farmaceutici sono a basso costo, l'impatto dei dazi sarà appena percettibile ma Trump mira a riportare negli Usa le produzioni considerate strategiche, come appunto quella farmaceutica, e questo rischia di penalizzarci sul lungo termine».

F. Bis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo

Pernottamenti in crescita a Roma

Il settore turistico nella regione Lazio ha continuato a mostrare un andamento positivo: dopo aver recuperato i livelli precedenti la crisi pandemica, nel 2024 i pernottamenti negli alberghi e nelle residenze turistico-alberghiere della Città metropolitana di Roma Capitale sono cresciuti del 4 per cento, un tasso più alto di quelli registrati nel quadriennio precedente la pandemia. È quanto si legge nel rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia del Lazio. Le presenze di turisti stranieri, soprattutto extra europei, sono aumentate in misura leggermente superiore a quelle degli italiani. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei viag-

giatori stranieri in regione è cresciuta del 5,8 per cento.

L'aumento dei flussi turistici ha favorito il trasporto marittimo e aereo di passeggeri. Il transito negli scali portuali ha superato i 5 milioni di persone, in aumento dell'1,4 per cento; quello nel sistema aeroportuale laziale (Fiumicino e Ciampino) ha raggiunto 53 milioni di viaggiatori nel 2024, il 19,4 per cento in più dell'anno precedente.

Nei primi quattro mesi dell'anno in corso tuttavia l'aumento dei flussi è proseguito con un'intensità inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente (3,1 per cento contro 6,1), nonostante l'avvio del Giubileo.

LE PRESENZE DEI TURISTI STRANIERI AUMENTANO PIÙ DI QUELLE DEGLI ITALIANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria

Balzo di manifattura e comparto energia

Dopo la flessione dell'anno precedente, l'industria nel Lazio ha mostrato una lieve risalita; l'andamento del settore, a differenza di quanto accaduto a livello nazionale, ha beneficiato dell'impulso fornito dalle esportazioni, soprattutto di prodotti farmaceutici.

Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato una lieve ripresa: secondo le stime di Prometeia l'aumento in termini reali è stato dello 0,4 per cento, dopo la sensibile contrazione dell'anno precedente (-9,4).

Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) della Banca d'Italia il saldo fra le imprese con fatturato in crescita e quelle con fatturato in calo è risultato positivo

(31 punti percentuali; fig. 2.1.a). L'andamento è stato favorevole sia nel comparto manifatturiero, che ha beneficiato di un significativo aumento della domanda estera, sia in quello energetico-estrattivo. Anche per la spesa per investimenti il saldo è risultato positivo (23 punti percentuali).

POSITIVO ANCHE IL SALDO DELLA SPESA PER INVESTIMENTI: 23 PER CENTO

Le aspettative sulla congiuntura per il 2025 appaiono tuttavia improntate a una maggiore incertezza. Dall'indagine Invind è emersa una riduzione della quota di imprese che prevedono una crescita del fatturato e un sensibile aumento di quelle che si attendono che rimanga invariato rispetto a quanto osservato per il 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Medicine e aerospazio La spinta dell'innovazione che rilancia il made in Italy

IL FOCUS

ROMA L'innovazione dà slancio all'export del Lazio e del Centro-Italia. Una spinta che, nei primi sei mesi dell'anno, ha contribuito alla crescita complessiva delle esportazioni made in Italy, in un momento storico segnato dalle tensioni commerciali e dalle politiche protezionistiche messe in campo dagli Stati Uniti d'America.

L'elevata specializzazione nei settori avanzati rappresenta per le economie laziali una marcia in più, capace, lo scorso anno, di generare una crescita a doppia cifra per il polo della farmaceutica e per il comparto dell'Ict. Due centri d'eccellenza cui si aggiungono il distretto industriale della Ceramica di Civitavecchia e quello dell'ortofrutta dell'agro-pontino.

L'aumento delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Toscana, Lazio e Abruzzo «spiega per 3,4 punti percentuali la crescita su base annua dell'export nazionale», spiega l'Istat nell'ultima nota sulle esportazioni delle regioni italiane.

I COMPARTI

Un ulteriore contributo di 1 punto percentuale, aggiunge ancora l'Istituto nazionale di statistica, «deriva dalle maggiori esportazioni di mezzi di trasporto -auto escluse- da Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sicilia e Marche». Il contributo del Centro si fa inoltre forza dell'export toscano di metalli di base. Per il Lazio la spinta è quella dei prodotti ad alto livello di innovazione e tecnologia.

Rispetto all'intero settore dei farmaceutici e della chimica medicinale, emerge dalle tabelle dell'I-

cento. Doppia cifra, +11,9 per cento, anche per gli apparecchi elettronici, mentre salgono dell'11,9 per cento gli articoli in pelle e simili. In generale il contributo delle attività manifatturiere ha registrato sullo scorso anno una variazione del 19,7%. L'agricoltura ha invece raccolto un +6,2 per cento e il legno, escluso il comparto dei mobili, +28 per cento.

I GIUDIZI

Già in primavera, un report di Intesa Sanpaolo, sottolineava «la buona capacità» delle imprese laziali «di interpretare il contesto generale grazie alla propensione all'export ed alla presenza di distretti specialistici».

Forza che ha avuto riflessi positivi sia sull'evoluzione del fatturato sia sui margini e sull'occupazione. I numeri danno la fotografia di un export in salute. I dati più aggiornati delle regioni reperibili sul sito InfoMercati Esteri della Farnesina, ricordano infatti come nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni laziali siano salite a 9,2 miliardi, rispetto ai 7,8 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno. Il 2024 aveva già segnato un balzo sui dodici mesi precedenti, con l'export passato da 2 miliardi a 31,5 miliardi. A ribadire l'alto tasso di innovazione è anche la crescita delle start-up innovative in regione. Il Lazio si piazza sul podio con circa 1.400 realtà e Roma è la seconda provincia in assoluto con 1.262 start-up. Nel Lazio l'incidenza è di 7 start-up ogni mille società di capitali attive (7,7 per mille per Roma), leggermente al di sotto della media nazionale (8,5 per mille).

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

39%
L'aumento del peso dei mezzi di trasporto



►I farmaci sono il settore trainante. Ma crescono a doppia cifra anche gli apparecchi elettronici e i prodotti chimici



6%
L'incremento dei prodotti agroalimentari



31%
La crescita tra il 2024 e il 2025 dei farmaci

In alto a sinistra uno stabilimento di Avio, a destra coltivazione in serra. Di lato industria di farmaci

stat, la quota del Lazio calcolata sul totale nazionale del settore, è di circa un quarto, con flussi in crescita del 31,4 per cento sull'anno precedente. Sui mezzi di trasporto -si legga in particolare il settore dell'aerospazio- la crescita rispetto allo stesso periodo di un anno fa è del 39,1 per

TRA GENNAIO E MARZO IL VALORE DELLE VENDITE ESTERE HA SUPERATO IL DATO DEL PRIMO TRIMESTRE 2024

Export, Latina cresce ma perde qualche colpo

► Stavolta le aziende pontine sono andate peggio di quelle di Roma e della Ciociaria ► Nella prima metà dell'anno solo +6 per cento a fronte di una media regionale oltre il 17

ECONOMIA

Numeri enormi, ma passo meno spedito: con un valore dell'export di oltre 5 miliardi di euro nel primo semestre 2025, la provincia di Latina rappresenta quasi il 28% dell'export regionale. Sebbene queste cifre la rendano la seconda provincia del Lazio dopo Roma, al tempo stesso la crescita rispetto allo stesso periodo del 2024 si è fermata a +6%.

La rilevazione Istat sull'export italiano nei primi sei mesi dell'anno rivela per la provincia pontina un risultato molto più contenuto rispetto all'exploit del +28,5% riscontrato tra il 2023 e il 2024, segnando un evidente rallentamento. Negli ultimi anni, Latina si è confermata stabilmente la seconda provincia del Lazio per capacità di esportazione: nel 2024 rappresentava il 30,9% del totale regionale, quota che nel 2025 è scesa leggermente al 27,9%. Segno di una tenuta complessiva, ma con un peso relativo minore rispetto ad altre realtà laziali che hanno spinto di più sull'acceleratore. Per i primi sei mesi dell'anno il Lazio, nel suo complesso, ha esportato per 18,5 miliardi di euro, con una crescita media del +17,4%, sostenuta soprattutto da Roma (+21,9%) e Frosinone (+23,7%). È Viterbo ad avere la maggiore percentuale di crescita maggiore, un aumento del 44,3%, mentre Rieti è l'unica provincia con un dato in negativo al -1,2%.

LE REAZIONI

In questo contesto, la frenata di Latina del 6% emerge chiaramente rispetto alle altre province, pur mantenendo i valori assoluti a dieci cifre. Secondo Fausto Bianchi, Presidente di Unindustria Latina, il rallentamento della crescita è legato ai fattori straordinari che hanno caratterizzato il periodo: «Par-

«Siamo la Regione che cresce di più»



Francesco Rocca

Tante le reazioni positive a cominciare da quella del presidente della Regione Francesco Rocca: «Gli ultimi dati Istat ci consegnano una notizia importante: il Lazio è oggi la Regione italiana che cresce di più nell'export. Un segnale forte della grande salute delle nostre imprese e del lavoro di squadra portato avanti anche con il forte sostegno dell'amministrazione regionale. In un periodo di crisi, il Lazio segna +17,4% nei primi mesi del 2025. Ancora più sorprendente il risultato con gli Stati Uniti: esportazioni più che raddoppiate (+133,7%)».

«Un grazie speciale - continua Rocca - alla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli, per l'impegno finalizzato al rafforzamento della strategia sull'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti esteri» aggiunge Rocca, assicurando: «Non ci fermiamo: a novembre lanceremo un nuovo voucher per l'internazionalizzazione da dieci milioni di euro, il doppio rispetto alla scorsa edizione. Il Lazio dimostra che con coraggio, lavoro e unità si possono trasformare le difficoltà in opportunità. È la prova che questa Regione non si arrende e sa guardare al futuro con fiducia e ambizione».



Le aziende farmaceutiche continuano a trainare l'export pontino anche se la crescita è meno spiccata rispetto agli ultimi anni

Il presidente di Unindustria Latina Fausto Bianchi



te di questa percentuale è determinata dall'incertezza sui dazi, con distributori e aziende che hanno anticipato le scorte in vista di possibili aumenti tariffari fino al 30%». Per il presidente, il bilancio del primo semestre resta comunque positivo: «Siamo soddisfatti per questi risultati ma rimaniamo anche cauti per il secondo seme-

stre, dove ci attendiamo un assestamento di quelle che possono essere le negoziazioni commerciali in corso. È anche per questo che dobbiamo cercare mercati alternativi che possano compensare la domanda del mercato negli Stati Uniti». Come ricorda Bianchi, il settore farmaceutico è il principale motore dell'economia pontina: «Il territorio di Latina è fortemente legato a questo tipo di industria. Abbiamo registrato numeri record negli ultimi anni, e quindi continuare a crescere rispetto a cifre già elevate diventa naturalmente più difficile». L'instabilità geopolitica contribuisce al rallentamento, ma non limita gli imprenditori: «C'è un clima di cauto ottimismo tra i nostri associati. Sono tante le realtà produttive che hanno superato sfide importanti, dal Covid fino all'instabilità dei mercati internazionali. L'industria della provincia pontina ha dimostrato di essere estremamente resiliente» afferma il presidente. Ma il sentimento comune tra le aziende pontine, chiarisce Bianchi, è la richiesta di investimenti: «Una pressione costante dei nostri associati è quella di rendere la provincia più competitiva, snellendo quelli che vengono definiti i dazi interni, come la burocrazia e la carenza di infrastrutture». Guardando al quadro nazionale, l'Italia cresce di appena +2,1%, con il Centro (+10,7%) che guida la ripresa e Sud e Isole in arretramento. In questo contesto, il Lazio si conferma tra le regioni più dinamiche, con un profilo di crescita ben sopra la media. La sfida per Latina sarà quella di consolidare i risultati e diversificare. La provincia pontina resta un colosso dell'export laziale: i numeri sono solidi, ma il passo è meno spedito e il secondo semestre dirà se la frenata sarà solo temporanea o strutturale.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Microcredito per aiutare chi ha difficoltà Comune e Diocesi si alleano: il protocollo

CISTERNA

Sostenere chi vive con poco, anche solo della pensione, è possibile. Lo è soprattutto grazie ad un progetto che da 11 anni la Caritas diocesana sta portando avanti su tutto il territorio per combattere la povertà e arginare l'usura. È stato firmato il Protocollo d'intesa con il quale l'amministrazione ha aderito al progetto di microcredito per supportare situazioni di difficoltà economica e mettere in campo misure di contrasto alla povertà. A firmare il documento il sindaco Valentino Mantini e Don Paolo Bigioni della Confraternita delle Stimmate di Cisterna, l'ente ecclesiastico che si occupa di

una serie di servizi caritativi per la Diocesi inclusa la mensa della Caritas. Il progetto è seguito da Pietro Gava che ha potuto gioire molte volte dei traguardi raggiunti dalle persone in un'iniziale stato di difficoltà economica e che proprio con il microcredito della Diocesi hanno potuto dire: «Ce l'ho fatta».

Nel lungo elenco di persone sostenute e aiutate ce ne sono tante anche di Cisterna. «Il progetto coinvolge tutti i comuni della Diocesi di Latina - spiega Gava - per questo è aperto a tanti cittadini che non han-

no modo di poter avere accesso al credito nelle modalità tradizionali. A Cisterna abbiamo già aiutato tante persone. Per la maggior parte dei casi si tratta di cittadini che hanno avuto difficoltà con la prima casa. Non poteva pagare la caparra per avere un appartamento in affitto, o stavano per perdere il contratto perché non riuscivano ad arrivare a fine mese. Ecco - dice Gava - raccontare questo mi riempie di soddisfazione». Tra le varie storie emerse c'è anche quella di una madre, proveniente dal Sud America, che dopo

alcuni anni di difficoltà, con un lavoro precario, ma comunque con tanta volontà di voler rimanere in Italia è riuscita - tramite il microcredito - a ricongiungersi con il figlio trovando il giusto sostegno economico per comprare un biglietto aereo. E poi la storia di un anziano, che una pensione minima, non aveva i soldi per poter riparare il bagno. Aver avuto la possibilità di accedere in modo sicuro e rapido al microcredito gestito dalla Confraternita delle Stimmate gli ha permesso di effettuare i lavori. «Essere virtuosi in questi casi

poi è fondamentale - dice Gava - se si restituiscono le somme avute in prestito, si dà la possibilità di far proseguire il progetto e di aiutare tante altre persone. Sono 11 anni che operiamo, questo metodo funziona per contrastare la povertà». L'erogazione dei prestiti avviene tramite la Bcc Roma: si tratta di somme fino a 5 mila euro con un tasso fisso del 4% lordo, nessuna commissione bancaria e spesa d'istruttoria, un rimborso da 18 a 60 mesi con rate fisse mensili a partire dal mese successivo a quello dell'erogazione. Il Comune di Cisterna ha già messo a disposizione della Confraternita un contributo di mille euro.

Raf.Pat.



Mensa e trasporto scolastico, iscrizioni chiuse troppo presto: nuova finestra

CISTERNA

Sono stati riaperti i termini per le iscrizioni ai servizi comunali di mensa scolastica e trasporto scolastico per bambini e bambine frequentanti le scuole dell'infanzia statali e le scuole primarie di I grado; studenti e studentesse iscritti alla scuola secondaria di I grado dei plessi "Don Giuseppe Caselli" e "Donna Lelia Caetani", situati in località periferiche meno servite dal trasporto pubblico locale. Sarà quindi possibile presentare le richieste dal 15 fino al 21 settembre prossimi. La riapertura dei termini si è resa necessaria per andare incontro alle esigenze di genitori che non hanno

iscritto i loro figli nei tempi previsti e fissati: per il trasporto dal 20 maggio al 30 giugno, per la mensa dal 20 maggio al 18 agosto scorsi. L'iscrizione dovrà essere effettuata esclusivamente online, tramite il portale del Comune di Cisterna, accedendo con credenziali Spid o Cie, entro e non oltre la data di scadenza del 21 settembre.

«Abbiamo compreso – spiega il sindaco Valentino Mantini e l'assessore alla scuola Stefania Krilic – le problematiche di tante famiglie e garantire a tutti i bambini uguali opportunità nell'accesso a questi fondamentali servizi. Prima del 21 settembre, data di chiusura del nuovo avviso, non potremo determinare la lista dei bambini da trasmettere alle ditte

incaricate al trasporto ed alla fornitura dei pasti vista l'esigenza di disporre del numero complessivo dei bambini utenti dei servizi. Ci teniamo a precisare che i calendari delle attività didattiche pervenute dagli istituti scolastici stabiliscono che l'avvio del trasporto e della mensa non potrà comunque avvenire prima del 29 settembre. Ci auguriamo – concludono il sindaco e l'assessore – di poter ottimizzare con questa decisione i servizi di trasporto e mensa scolastica andando incontro alle esigenze delle famiglie».

Intanto ieri il sindaco e l'assessore Krilic hanno salutato le bambine e i bambini dei plessi "Alessandro Marcucci" e "Duilio Cambellotti", nel quartiere San Valen-



tino, dell'IC Leone Caetani diretto da Nicolino Ingenito. Gli alunni, alcuni un po' sorpresi di vedere il sindaco nelle loro classi, lo hanno omaggiato di piccoli ma preziosi lavoretti: "Come aquiloni, allegri e colorati inizieremo questo viaggio emozionante che ci regalerà grandi opportunità e nuove possibilità", hanno scritto su un cartoncino colorato.

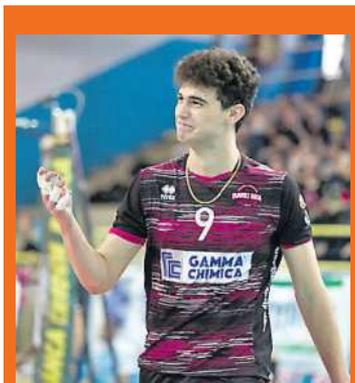


Barotto, dai Mondiali alla sfida con Cisterna

VOLLEY

Si è unito al gruppo della Cisterna Volley nei giorni scorsi dopo la cavalcata dei Mondiali U21, un po' stanco, ma con tanta voglia di affrontare la sfida della SuperLiga. Tommaso Barotto, nativo di Rovigo, 20 anni compiuti da pochi giorni, opposto di 212 centimetri è arrivato a Cisterna con la medaglia d'argento al collo e con la nomina a miglior opposto del torneo. Un bottino niente male. «Peccato per la finale persa con l'Iran - dice - avevamo un percorso netto e ci siamo fermati sul più bello. Però va bene così. Per quanto riguarda il premio individuale devo ringraziare tutta la squadra e lo staff tecnico e medico che mi hanno consentito di giocare a quei livelli dopo un problema al ginocchio che mi aveva tenuto fermo per un po'. Ma ora pensiamo al campionato».

Lo scorso anno a Milano, con poche apparizioni in campo, questa stagione si presenta più impegnativa per Tommaso Barotto sul quale Cisterna Volley punta molto. «Mi è piaciuto il progetto e ho accettato volentie-



Tommaso Barotto, opposto del Cisterna Volley

ri di venire a Cisterna. Mi piacciono le piccole città e la vita di provincia. Mi sono unito a una squadra giovane con altri ragazzi con esperienze importanti nelle giovanili, ma all'esordio in Superlega. Saremo affiancati da gente di esperienza come Lanza, Mazzone, Diamantini, Bayram e credo che sia un bel mix che potrà dare soddisfazioni». Barotto conosce bene coach Danilo Morato con il quale ha già lavorato. «Sì, abbiamo già fatto un bel percorso insieme - dice Tommaso - con Porto

Viro in A2 due anni fa e precedentemente con i Diavoli Rosa Brugherio con i quali abbiamo anche vinto un paio di scudetti. Morato è un tecnico che ha lavorato tanto con i giovani, che ama parlare molto per costruire un solido legame dentro e fuori dal campo e al quale piacciono le sfide». Ti sei appena unito al gruppo e già arriva un primo confronto, sabato con Perugia. «Mi sono subito messo a disposizione della squadra e abbiamo incominciato a provare schemi e tattica. A Perugia, pur mancando, come a noi, diversi nazionali è sempre un gruppo molto solido. Comunque sarà un primo assaggio con il campo, un test utile che ci farà capire a che livello stiamo».

Come colloca Barotto la Cisterna Volley nel panorama della SuperLiga? «Beh, il livello si alza sempre di più, ci sono squadre con roster di altissimo livello e altre meno attrezzate. Noi dovremo cercare di fare la nostra parte, partita dopo partita. L'obiettivo è la salvezza, poi vedremo!».

Gaetano Coppola



Il fatto

Sport per tutti grazie ai voucher

L'assessore Elena Palazzo annuncia: «Operazione senza precedenti, nessuno resterà indietro. Vengono stanziati ulteriori 24 milioni di euro attraverso i quali arriveremo ad aiutare 47 mila famiglie»

DALLA GIUNTA

TONJORTOLEVA

Un investimento definito «senza precedenti», che segna una svolta concreta nelle politiche regionali per il sostegno alle famiglie e la promozione dello sport. La Giunta del Lazio ha approvato, su proposta dell'assessore allo Sport Elena Palazzo, un provvedimento che porta lo stanziamento complessivo dei voucher sport a 24 milioni di euro per l'anno 2025-2026.

La misura permetterà di garantire un buono da 500 euro a oltre 47 mila famiglie con figli di età compresa tra i 6 e i 18 anni, da spendere in una delle 1749 associazioni, società sportive ed enti del terzo settore che hanno aderito al pro-

STANZIATI ALTRI 14 MILIONI CON I FONDI FSE+ COPERTA L'INTERA PLATEA DEGLI AVENTI DIRITTO «UN SUCCESSO»



Grande successo per l'iniziativa voucher per lo sport

getto. Una cifra che coprirà integralmente la graduatoria, includendo le 27 mila famiglie che, pur avendo i requisiti, inizialmente erano rimaste escluse per mancanza di fondi.

L'iniziativa, finanziata grazie al Programma FSE+ 2021-2027, conferma l'impegno della Regione e del presidente Francesco Rocca nel rafforzare l'accesso allo sport come diritto universale e strumento di inclusione sociale. «Voglio ringraziare il presidente Rocca - ha dichiarato l'assessore Palazzo - che fin dalla pubblicazione del bando, lo scorso marzo, ha sempre creduto nella bontà di questo pro-

getto ed è stato al mio fianco. Siamo riusciti ad aggiungere 14 milioni ai 10 già previsti, così nessuno resterà indietro».

Il buono sarà destinato a famiglie con reddito Isee fino a 50 mila euro, un bacino ampio che comprende nuclei con diverse condizioni economiche. L'obiettivo è permettere a tutti i ragazzi di praticare la disciplina preferita, abbattendo barriere economiche che troppo spesso diventano ostacolo all'attività sportiva. «Lo sport - ha aggiunto Palazzo - è fondamentale per il benessere dei nostri ragazzi e l'assessorato non vuole lasciare indietro nessuno. Oggi lo dimostria-

mo con i fatti».

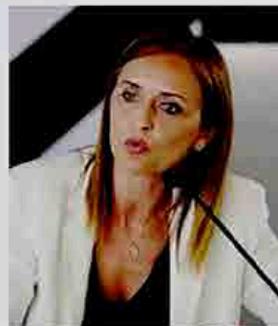
La misura, ribattezzata "Voucher per lo Sport - Regione Lazio", rappresenta anche un sostegno al tessuto sportivo locale, fatto di società dilettantistiche e associazioni che svolgono un ruolo centrale nelle comunità. I voucher, infatti, non solo allevieranno i costi delle famiglie, ma contribuiranno a garantire stabilità economica a migliaia di realtà sportive del territorio.

Nei prossimi giorni, sul portale di Sport e Salute, saranno pubblicate le modalità di accesso e utilizzo dei buoni. Le famiglie che hanno già presentato domanda-

tranno quindi ricevere le istruzioni per ottenere il contributo e avviare le iscrizioni dei figli alle attività sportive per l'anno in corso.

Sull'argomento è intervenuto anche l'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini. «Lo stanziamento di 24 milioni di euro per i voucher sportivi rappresenta una scelta di grande valore sociale, che testimonia l'impegno concreto della Regione Lazio a sostegno delle famiglie e della crescita sana dei nostri giovani. Un'operazione ambiziosa e senza precedenti, resa possibile grazie al lavoro di squadra e a una visione lungimirante. Desidero ringraziare in particolare il presidente della commissione Sport, Luciano Crea, per l'intuizione iniziale che ha dato impulso a questo progetto così rilevante, e i

L'ASSESSORE Afferma: «LO SPORT È SALUTE E INCLUSIONE, COSÌ SOSTENIAMO I RAGAZZI E LE COMUNITÀ»



L'assessore Elena Palazzo

capigruppo di maggioranza, Daniele Sabatini, Giorgio Simeoni, Laura Cartaginense e Nazzareno Neri, per aver sostenuto fattivamente questa misura. Un ringraziamento va anche all'assessore Schiboni, il cui contributo è stato fondamentale per individuare e attivare le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus. E naturalmente all'assessore Elena Palazzo, che ha saputo portare avanti questa iniziativa con determinazione e competenza, ampliando la platea dei beneficiari e garantendo pari opportunità di accesso allo sport per oltre 47 mila famiglie». ●



L'intervista

«Aumento di capitale? No Spieghino i motivi della crisi»

Il presidente della Provincia interviene sulla richiesta del Cda di Acqualatina

SERVIZIO IDRICO

TONJORTOLEVA

■ Dopo la proposta di Acqualatina per un aumento di capitale da 30 milioni di euro, l'Egato 4 ha scelto di convocare i sindaci per chiarire le implicazioni dell'operazione e aprire un confronto serrato sul futuro della gestione idrica. Le posizioni sono e restano diverse. Abbiamo fatto il punto col presidente della Provincia Gerardo Stefanelli.

Presidente, partiamo dall'attualità. Davanti alla richiesta di aumento di capitale di Acqualatina, lei ha scelto di convocare i sindaci dell'ATO 4. Qual è stato il tema di discussione?

«A luglio Acqualatina ha convocato un'Assemblea dei soci per il prossimo 17 settembre chiedendo di fatto un aumento di capitale pari a 30 milioni di euro. La richiesta, stando a quanto affermato da Acqualatina, scaturirebbe da presunte difficoltà di liquidità del gestore stesso e, conseguenza di ciò, dalla difficoltà di avere un accesso più ampio sul mercato dei fornitori. Infatti, Acqualatina ormai paga a 18 mesi e sono pochi i fornitori disposti a lavorare in questi termini e, quando lo sono, di certo non possono garantire alti standard di qualità».



Il presidente della Provincia e sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli

Dalla sua spiegazione, mi pare di capire che lei queste motivazioni non le condivide.

«Diciamo che le trovo deboli visto che proprio Acqualatina continua a procedere con affidamenti di diversi milioni di euro senza aprirsi realmente al mercato. Proprio su questo aspetto, come Egato 4, abbiamo aperto un'istruttoria».

Tornando all'aumento di capitale, qual è la sua posizione?

«Lei investirebbe 30 milioni di

euro in una società come Acqualatina che garantisce un ritorno in 25 anni, ma che di fatto tra 6 anni cesserà di esistere? Parliamo di una cifra importante che normalmente si associa a un'azienda in fase di avvio o di espansione, non a una realtà che si avvicina alla scadenza della concessione. Inoltre, il Codice civile prevede aumenti di capitale in situazioni specifiche, non perché un gestore dichiara genericamente di avere problemi di cassa. Non possiamo pensare di risolvere questio-

ni strutturali con strumenti straordinari di finanza, senza affrontare le vere cause delle difficoltà».

Dicendo questo afferma che ci sono delle inefficienze nelle decisioni gestionali del Gestore.

«Lo dico con cognizione di causa. C'è un paradosso evidente: Acqualatina nei suoi avvisi parla di difficoltà economiche, ma allo stesso tempo la relazione semestrale certifica oltre 40 milioni di utili accantonati nelle riserve e non distribuiti

ai soci. Una società che ha queste disponibilità non può dichiarare di non avere liquidità, se non per effetto di scelte gestionali. A questo si aggiunge il problema dei crediti non riscossi, oltre 160 milioni, che appesantiscono i conti e limitano la capacità di onorare i pagamenti verso i fornitori. Sul fronte delle tariffe, ricordo che i sindaci hanno approvato un aumento che si ferma al 3,5% annuo fino al 2029: una decisione equilibrata che ci ha permesso di tutelare i cittadini contro gli incrementi ben più alti che erano stati proposti proprio da Acqualatina».

Un altro tema caldo dell'assemblea straordinaria di settembre sarà anche lo statuto di Acqualatina.

«Il tema dello statuto di Acqualatina ritorna da anni, perché qualcuno immagina di poter rimettere mano all'equilibrio tra pubblico e privato. Ma la quota privata è stata affidata tramite gara pubblica: è un vincolo di legge e non può essere ridiscusso a piacimento. Se si provasse a cambiare quell'equilibrio, si entrerebbe in contrasto con principi di trasparenza e concorrenza».

Cosa si aspetta che accada nelle prossime settimane, in vista dell'assemblea del 17 settembre?

«Mi aspetto un confronto chiaro e trasparente. Il nostro compito è rappresentare l'interesse dei cittadini e dei Comuni. Questa vicenda deve essere l'occasione per guardare avanti: l'acqua va gestita su scala più ampia e sono convinto che la prospettiva dell'ATO unico regionale sia l'unica strada percorribile. Serve responsabilità: i sindaci devono poter decidere in piena autonomia con piena consapevolezza dei rischi e delle conseguenze. Chiaramente se l'operazione fallisse del tutto credo sarebbe doveroso per il cda almeno di parte pubblica rassegnare le dimissioni». ●



Scuola

Una provincia in classe In 73mila sui banchi

Dall'infanzia alle scuole superiori pronte 3909 classi, 1800 studenti in meno

IL RIENTRO

MARIANNA VICINANZA

Entro lunedì 15 settembre saranno tutti in classe più di 73.800 studenti in tutta la provincia di Latina. Tra scuole dell'infanzia, primarie, medie e superiori, l'anno scolastico 2025/2026 è ufficialmente iniziato per la maggior parte degli istituti tra l'8 e l'11 settembre, mentre le ultime scuole riapriranno i battenti entro

**Laura Superchi
Dell'ambito di Latina:
«AI RAGAZZI AUGURO
SOGNI DA COLTIVARE
CON FIDUCIA»**

lunedì 15, data fissata dal calendario scolastico regionale come avvio ufficiale. Rispetto allo scorso anno, si registra un calo di circa 1.800 alunni: erano 75.684 nel 2024, sono 73.867 quest'anno. Un dato che conferma il trend demografico negativo che da tempo interessa anche il territorio pontino. Come da prassi, molti istituti superiori hanno scaglionato la ripresa delle lezioni, accogliendo prima le classi prime e poi le altre, per favorire l'inserimento dei nuovi studenti. Ogni scuola ha potuto decidere autonomamente l'avvio delle attività, purché nel rispetto delle tempistiche previste: non oltre il 15 settembre 2025 per l'inizio e fino al-



Al lavoro una comunità
● Si muove una comunità intera, i ragazzi, i docenti, le famiglie, che condividono responsabilità e fiducia e il personale scolastico che lavora, spesso dietro le quinte, per far funzionare ogni cosa.



l'8 giugno 2026 per primarie e secondarie, mentre le scuole dell'infanzia termineranno il 30 giugno. Buone notizie sul fronte dell'organico: la partenza è avvenuta con la maggior parte delle cattedre regolarmente coperte grazie alla sinergia tra le scuole del territorio e l'Ambito territoriale di Latina e all'attivazione tempestiva della procedura informatizzata per l'assegnazione delle supplenze. Sono stati oltre 2.500 i docenti supplenti nominati attraverso l'algoritmo e in cattedra anche la quasi totalità dei docenti di ruolo, affiancati dal personale ATA e dai dirigenti scolastici. Restano da assegnare solo alcuni posti, a causa

UN PO' DI NUMERI

10.031

SCUOLA INFANZIA

sono i bambini iscritti per 499 sezioni

22.072

SCUOLA PRIMARIA

sono gli iscritti per 1.230 classi

15.430

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

sono gli iscritti per 771 classi

26.334

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

sono gli iscritti per 1.409 classi

...l'anno che stiamo gestendo nei prossimi giorni. Laura Superchi, referente per l'ambito territoriale di Latina dell'Ufficio scolastico regionale (USR), rivolge un pensiero a studenti, famiglie, docenti e al personale scolastico: «Desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutte le comunità scolastiche di Latina e provincia, che si stanno adoperando per accogliere i 73.867 studenti che a breve popoleranno gli istituti. Quest'anno saranno 10.031 i bambini dell'infanzia, per 499 sezioni; 22.072 alunni della scuola primaria, suddivisi per 1.230 classi, mentre frequenteranno la scuola secondaria di I e II grado rispettivamente 15.430 studenti suddivisi in 771 classi e 26.334 suddivisi in 1.409 classi. Rivolgo, quindi, a Dirigenti, Docenti, Personale ATA, Studenti e Famiglie i miei più sentiti auguri di un sereno e proficuo anno scolastico 2025/2026, ricco di opportunità di apprendimento e di crescita. L'impegno condiviso e il lavoro sinergico tra le scuole del territorio e l'Ufficio Scolastico Provinciale sono fondamentali per garantire un servizio efficace a sostegno del successo formativo dei bambini e dei ragazzi. Sono loro il cuore pulsante delle nostre scuole, ma anche il futuro del nostro Paese. In particolare, ai Dirigenti, ai Docenti, al Personale ATA rivolgo un pensiero di gratitudine per il lavoro che svolgono quotidianamente, spesso in modo silenzioso, da cui dipende gran parte del futuro della nostra società». «L'auspicio per i genitori - prosegue Superchi - è che sappiano cogliere l'importanza di un'alleanza educativa su cui si innesta la serenità dei ragazzi, rintracciando nei docenti interlocutori con cui condividere il percorso formativo. Alle studentesse e agli studenti, che tornano sui banchi con entusiasmo, curiosità e anche un po' di emozione, auguro di coltivare i propri sogni con fiducia e determinazione, certa che il lavoro condiviso e il dialogo costante continueranno a rappresentare la forza e la ricchezza del sistema scolastico in generale e di quello provinciale in particolare».



L'allarme dell'associazione

«Mezzi pesanti in centro, il divieto c'è, il controllo no»

Durante le ore notturne, transiti selvaggi in strade off-limits

CISTERNA

■ Manovre pericolose, strade troppo strette e passaggi vietati mettono a rischio la sicurezza stradale nel centro urbano di Cisterna. L'associazione Familiari e Vittime della Strada APS torna a segnalare un fenomeno che sembrava sotto controllo, ma che invece sta tornando a creare situazioni critiche: il transito irregolare e non autorizzato di mezzi pesanti all'interno dell'area urbana. A far scattare l'ennesimo allarme sono state le diverse segnalazioni arrivate ai volontari dell'associazione nelle ultime settimane. Tir che passano sul piccolo ponte di via Marconi con il rischio di rimanere incastrati, autotreni che si incanalano nel centro transitando persino davanti alla rotonda del monumento ai Caduti sul Lavoro, dove da anni vige un divieto chiaro: accesso consentito solo a chi deve caricare o scaricare merce in centro, con apposita autorizzazio-



Un tir in via Marconi

ne.

«La realtà che ci raccontano i cittadini è preoccupante – ha spiegato Giancarlo Carapellotti, presidente dell'associazione – perché parliamo di transiti che avvengono in orari strategici, come la notte o l'alba, quando i controlli sono meno frequenti». La normativa in vigore prevede da anni che i mezzi pesanti diretti da nord a sud (e viceversa) utilizzino la tangenziale di Cisterna, che si raccorda con l'Appia, evitando così l'attraver-

samento urbano. Ma anche qui spesso e volentieri gli autisti di mezzi pesanti compiono manovre o svolte che sono vietate. È il caso documentato dalla fotografia qui in basso, che mostra un autotreno svoltare a sinistra in un punto dove l'obbligo è di proseguire dritto. «La manovra è stata fatta con il semaforo spento – sottolineano dall'associazione – in una situazione di totale pericolo. Se ci fosse stato un pedone o un'auto in arrivo, ora parleremmo di un incidente evitabile». L'associazione chiede maggiori controlli, soprattutto negli orari più critici, e il potenziamento della segnaletica nei punti più sensibili. «Non possiamo continuare a lasciare tutto all'autodisciplina degli autisti – conclude Carapellotti – serve un monitoraggio costante e, se necessario, anche l'uso delle telecamere. Perché il centro di Cisterna non può permettersi di tornare a essere una scorciatoia pericolosa». ● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

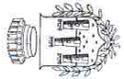


La svolta vietata fatta a semaforo spento dall'autista dell'autotreno all'uscita sud della Tangenziale

Nuova scadenza Mensa e scuolabus: riaperte le iscrizioni

CISTERNA

■ C'è ancora tempo per poter presentare le iscrizioni alla mensa e al trasporto scolastico. Il Comune di Cisterna infatti, informa che sono stati riaperti i termini per poter far domanda per bambini e bambine frequentanti le scuole dell'infanzia statali e le scuole primarie di I grado; studenti e studentesse iscritti alla scuola secondaria di I grado dei plessi "Don Giuseppe Caselli" e "Donna Lelia Caetani", situati in località periferiche menoservite dal trasporto pubblico locale. Sarà quindi possibile presentare le richieste dal 15 settembre fino al 21 settembre 2025 prossimi. Una nuova finestra per dare la possibilità alle famiglie che non hanno fatto in tempo. L'iscrizione dovrà essere effettuata online, tramite il portale del Comune, accedendo con credenziali SPID o CIE. «Abbiamo ritenuto – spiegano il sindaco Valentino Mantini e l'assessore alla scuola Stefania Krilic – di dover accogliere e comprendere le problematiche di tante famiglie e garantire a tutti i bambini uguali opportunità nell'accesso a questi servizi. Prima del 21 settembre, data di chiusura del nuovo avviso, non potremo determinare la lista dei bambini da trasmettere alle ditte incaricate al trasporto ed alla fornitura dei pasti vista l'esigenza di disporre del numero complessivo dei bambini utenti dei servizi. Ci teniamo a precisare che i calendari delle attività didattiche pervenute dagli istituti scolastici stabiliscono che l'avvio del trasporto e della mensa non potrà comunque avvenire prima del 29 settembre. Ci auguriamo di poter ottimizzare con questa decisione i servizi di trasporto e mensa scolastica andando incontro alle esigenze delle famiglie». ●

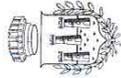


Lotta alla povertà: firmato il Protocollo sul microcredito

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/09/12/lotta-alla-poverta-firmato-il-protocollo-sul-microcredito/>

Mensa e trasporto scolastico: iscrizioni riaperte dal 15 al 21 settembre

<https://www.lanotziapontina.eu/2025/09/11/mensa-e-trasporto-scolastico-iscrizioni-riaperte-dal-15-al-21-settembre/>



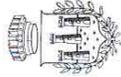
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Latina Corriere.it

12 SETTEMBRE 2025

Cisterna, mensa e trasporto scolastico: domande fino al 21 settembre

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-mensa-e-trasporto-scolastico-domande-fino-al-21-settembre/>



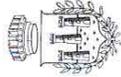
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA 

12 SETTEMBRE 2025

MENSA E TPL SCOLASTICO A CISTERNA: ISCRIZIONE RIAPERTE

<https://latinatu.it/mensa-e-tpl-scolastico-a-cisterna-iscrizione-riaperte/>



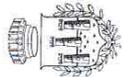
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



12 SETTEMBRE 2025

Processo "Satnam bis", prima udienza il 6 novembre

<https://laziotv.it/cronaca/cronaca-giudiziaria/processo-satnam-bis-prima-udienza-il-6-novembre/>



Mensa e trasporto scolastico: iscrizioni riaperte dal 15 al 21 settembre

<https://www.cisternanews.it/2025/09/11/mensa-e-trasporto-scolastico-iscrizioni-riaperte-dal-15-al-21-settembre/>

Sabato allenamento congiunto per Cisterna sul parterre di Perugia

<https://www.cisternanews.it/2025/09/11/sabato-allenamento-congiunto-per-cisterna-sul-parterre-di-perugia/>

Piantagione di Marijuana con oltre 100 piante: arrestato

<https://www.cisternanews.it/2025/09/11/piantagione-di-marijuana-con-oltre-100-piante-arrestato/>